



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PNRR - Investimento M4-C2-1.4

**POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI
“CAMPIONI NAZIONALI” DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING
TECHNOLOGIES - MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Stato di attuazione al 31/12/2025

Deliberazione 3 marzo 2026, n. 26/2026/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E
CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI” DI R&S SU
ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES - MINISTERO
DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Relatore: David Di Meo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Stefania Vassura

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 25 febbraio 2026

Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE

Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA

Consiglieri: Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

Vista la deliberazione della Sezione del 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

Visto il rapporto, presentato dal Primo Ref. David Di Meo che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2025 avente a oggetto: *"Potenziamento strutture di ricerca*

e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies – Ministero dell'Università e della ricerca";

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 1/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

Vista l'ordinanza n. 1/2026 prot. n. 316 del 22 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la camera di consiglio per i giorni 24 e 25 febbraio 2026;

Vista l'ordinanza n. 2/2026 prot. n. 673 del 4 febbraio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha posticipato al 24 e 25 febbraio 2026 la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista la nota prot. n. 345 del 22 gennaio 2026 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'università e della ricerca:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro

Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MUR;

Vista la memoria prot. n. 126 del 29 gennaio 2026 del Ministero dell'università e della ricerca – Segretariato generale – D.G. dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, acquisita al prot. n. 550 in pari data;

Udito il relatore, Primo Referendario David Di Meo ;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto: *"Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies – Ministero dell'Università e della ricerca".*

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'università e della ricerca, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'università e della ricerca:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MUR.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

RELATORE
David Di Meo
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 3 marzo 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

SOMMARIO

SINTESI	13
1 Investimento PNRR M4.C2-1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni nazionali” di R&S su alcune <i>Key Enabling Technologies</i> – Ministero dell’università e della ricerca”	15
1.1 Oggetto dell’indagine	15
1.2 Quadro regolamentare e fonti	17
2 Lo stato di attuazione della misura	19
2.1 Lo stato di attuazione della misura, aggiornato al 31 dicembre 2025	19
2.2 Indicatori di risultato	21
2.3 Le dotazioni finanziarie	22
2.4 Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi	23
2.5 Avanzamento finanziario dei programmi e controllo della spesa	28
3 Considerazioni conclusive e raccomandazioni proposte	31
3.1 Conclusioni e raccomandazioni	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	Spesa monitorata e rendicontata al 15 dicembre 2025	20
Tabella 2	Indicatori programmati	21
Tabella 3	Dotazioni finanziarie	23
Tabella 4	Impegni da decreti di concessione	23
Tabella 5	Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi	26
Tabella 6	Avanzamento economico e delle attività espletate dei Centri nazionali	27
Tabella 7	Spesa caricata al 31 dicembre 2025	29
Tabella 8	Spesa rendicontata al 31 dicembre 2025	29

SINTESI

Con delibera 15 febbraio 2023 n. 7, questa Sezione, nell'ambito del programmato quadro d'indagini finalizzato all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha individuato, al n. XXV/23, l'Intervento "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*" - Ministero dell'università e della ricerca - (M4 - C2 - 1.4) - euro 1.600.000.000.

La misura prevede il finanziamento di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che presentino determinate caratteristiche (creazione e rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca; coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e attuazione dei progetti di ricerca; supporto alle *start-up* e alla generazione di *spin off*) e che siano in grado di raggiungere una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione.

Nel secondo semestre 2022, il Ministero dell'università e ricerca ha proceduto con la chiusura delle attività di valutazione, che è avvenuta in due momenti:

Fase 1 - Manifestazione d'interesse, i cui esiti sono confluiti nel decreto direttoriale 31 marzo 2022, n. 548, di ammissione alla successiva Fase 2 delle proposte;

Fase 2 - Proposta integrale e Fase negoziale, chiusa nel giugno 2022 a seguito della negoziazione tra il Ministero e le compagini progettuali delle proposte integrali dei Programmi di Ricerca pervenute.

Pertanto, all'esito della procedura di valutazione, con i decreti direttoriali del 17 giugno 2022, nn. 1031 - 1032 - 1033 - 1034 -1035, sono stati approvati i finanziamenti per n. 5 Centri nazionali, per un valore complessivo di risorse pari a 1,60 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento della *milestone*, previsto al 30 giugno 2022, mentre la successiva attività, come prevista da cronoprogramma, è costituita da monitoraggi tutt'ora in corso d'opera.

Nel secondo semestre del 2023, in sede di riprogrammazione del PNRR, la Commissione europea ha introdotto un *target* finale, M4C2-9 al T2 2026, in sostituzione della *milestone* M4C2-9 al T4 2025, il quale prevede la verifica dell'operatività e il completamento delle attività dei n. 5 Centri nazionali, valutati con la *milestone* M4C2-19.

Le attività progettuali per tutti i programmi risultano avviate e le anticipazioni finanziarie sono state erogate dal Mur, secondo propria dichiarazione, in linea con le richieste avanzate dai soggetti attuatori.

Infine, dai controlli effettuati dall'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale per l'attuazione degli interventi del PNRR, nel corso delle procedure di erogazioni finanziarie, a titolo di anticipazione, non sono emerse particolari criticità.

A seguito di attenta istruttoria, anche per il 2025, l'esecuzione della misura risulta in linea con i programmi previsti, nei limiti meglio specificati in narrativa, mentre gli *step*

intermedi, costituiti precipuamente da monitoraggi interni, appaiono garantiti con gli strumenti di cui si è dotato il Ministero.

Residuano, tuttavia, talune riserve sull'assenza di specifici indicatori per vagliare l'efficacia e l'efficienza della misura, nonché il mancato aggiornamento delle valutazioni degli esperti, sotto il profilo scientifico.

1 - INVESTIMENTO PNRR M4 - C2 - 1.4 “POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI” DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES - MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA”

Sommario: 1.1 Oggetto dell’indagine. - 1.2 Quadro regolamentare e fonti.

1.1 Oggetto dell’indagine

Il Ministero dell'università e della ricerca (Mur), in attuazione dell’Investimento 1.4- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* – nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del PNRR¹, finanzia, con l’Avviso d.d. n.

¹ L’attuazione del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (RRF) è caratterizzata da una serrata tempistica per la realizzazione di investimenti e riforme e da uno stretto monitoraggio degli avanzamenti rispetto alle previsioni formalizzate dall’UE nell’“allegato riveduto” alla Decisione del Consiglio di approvazione del PNRR (8 luglio 2021) e poi recepita dal Mef con proprio decreto ministeriale. I pagamenti della Commissione, effettuati su base semestrale fino al 2026, dopo un’anticipazione del 13%, erogata all’approvazione del Piano, sono subordinati all’implementazione dei progetti definiti nell’ambito del PNRR, in base al rispetto di indicatori specifici e trasparenti (milestone e target), negoziati con la Commissione europea e puntualmente definiti all’interno del Piano stesso. Le milestone indicano risultati oggettivamente verificabili, associati a una precisa scadenza temporale, e devono risultare affidabili, fattuali e precisi. Il rispetto e la verifica delle milestone sono a cura del Mur. I target rappresentano risultati quali-quantitativi su indicatori che forniscono prova di un progresso continuo. Anche per il completamento dei pagamenti (da realizzare entro la scadenza fissata per giugno 2026) vi sono tempistiche serrate. In caso di mancato raggiungimento di milestone e target, la Commissione sospenderà in tutto o in parte il pagamento del contributo finanziario a carico dello Stato inadempiente, mentre, in caso di scostamento rilevante, è previsto un “Freno di Emergenza”, attivabile da uno o più Stati membri in sede di Consiglio, come meccanismo di controllo condiviso sulla gestione delle risorse Next Generation EU. Gli obiettivi del RRF sono comuni ad altri programmi UE, il che comporta vantaggi in termini di complementarità e sinergia. Tuttavia, tale simmetria richiede una particolare cautela nell’assicurare l’assenza di qualsiasi duplicazione di finanziamento sulle medesime spese, così come può comportare un rischio di concorrenza o spiazzamento tra le iniziative dei diversi programmi. Per questo, è richiesto allo Stato membro di garantire che gli strumenti di diversa natura non sostengano iniziative fra loro concorrenti e di prevedere un’appropriata demarcazione fra i diversi strumenti utilizzati (es. a livello di misura, di attività e di progetto). In caso di riscontrato “doppio finanziamento” ricevuto dai soggetti attuatori, il Mur non potrà riconoscere i costi sostenuti nell’ambito del PNRR e saranno adottati gli opportuni provvedimenti (mancata erogazione, restituzione del finanziamento, fino alla revoca del contributo previsto per il progetto). Pur non essendo finanziato da Fondi strutturali, il potere di audit riservato alla Corte dei conti europea resta identicamente applicabile anche alle spese sostenute nell’ambito del PNRR e, in particolare, il Regolamento prevede che: “ogni persona o entità che riceve fondi dell’Unione è tenuta a cooperare pienamente alla tutela degli interessi finanziari dell’Unione, a concedere i diritti necessari e l’accesso [...] alla Corte dei conti europea”. In considerazione dei meccanismi di attuazione del PNRR previsti dal Regolamento europeo 2021/241 e della governance multilivello, definita dal decreto legge n. 77/2021, i flussi finanziari rilevanti sono quelli intercorrenti tra: - Commissione europea e Stato membro (prefinanziamento iniziale del 13% e

3138/2021, la creazione di n. 5 Centri nazionali (di seguito CN), dedicati alla ricerca di frontiera, relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 (di seguito PNR 2021-2027). I 5 CN devono essere creati rispetto alle seguenti tematiche: 1. simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; 2. tecnologie dell'Agricoltura (Agritech); 3. sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; 4. mobilità sostenibile; 5. bio-diversità².

I CN sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Mur e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati, che svolgono attività di ricerca.

Tali soggetti devono essere accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell'Agenda Strategica per la Ricerca dell'Unione Europea. Inoltre, tutti i predetti soggetti devono avere almeno una sede operativa sul territorio nazionale.

I CN sono quindi finalizzati alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (*start-up* innovative e *spin off* da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

Il Mur è quindi il soggetto Amministrazione centrale titolare di intervento (Amministrazione responsabile), mentre il Soggetto proponente è costituito dalle Università statali o dagli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Mur, che presentano la proposta progettuale.

Il Soggetto attuatore è il responsabile (Hub) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Centro nazionale. È costituito da Università statali ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal Mur e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti pubblici di ricerca e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati.

successivi pagamenti, fino a due per ciascun anno, ancorati al raggiungimento soddisfacente di milestone / target), - Mef e Amministrazioni titolari di interventi PNRR; - Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti attuatori; - Soggetti attuatori ed eventuali Soggetti realizzatori. In analogia a quanto avviene a livello di interrelazione CE/Stato membro, il Mur mette a disposizione dei Soggetti attuatori un'anticipazione finanziaria per l'avvio delle iniziative progettuali. Durante le fasi di selezione delle proposte progettuali, il Ministero deve acquisire dai beneficiari informazioni di dettaglio sui cash flow delle singole iniziative progettuali.

² I CN svilupperanno le rispettive attività in coerenza con le *Key Enabling Technologies* di seguito elencate: simulazione avanzata e analisi e gestione dei big data - tecnologie avanzate per l'ambiente e l'energia - tecnologie quantistiche e dei materiali avanzati, fotonica ed optoelettronica - tecnologie per la salute (Biopharma Technologies) - tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (Agri-Tech) - mobilità sostenibile - tecnologie applicate e patrimonio culturale - tecnologie per la biodiversità e la sostenibilità ambientale - tecnologie per la transizione digitale industriale - industria 4.0.

È, altresì, presente il Soggetto realizzatore o esecutore, ovvero il soggetto pubblico o operatore economico privato (*Spoke*), coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca, individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l'*Hub* e gli *Spoke* sono disciplinati con accordi scritti³.

Per Soggetto beneficiario s'intende ogni soggetto di natura giuridica pubblica e privata che riceve agevolazioni⁴, mentre è Soggetto affiliato allo *Spoke* quel Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo *Spoke* può avvalersi, nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

I bandi sono emanati per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per lo svolgimento delle attività di competenza dello *Spoke* previste dal Programma di ricerca, per la concessione, a soggetti esterni al CN, di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

1.2 Quadro regolamentare e fonti

Come ravvisato, la misura mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione, in ambiti tecnologici, riferibili a:

- A) simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni;
- B) tecnologie dell'Agricoltura (Agritech);
- C) sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
- D) mobilità sostenibile;
- E) bio-diversità.

Oltre alla normativa di riferimento per il PNRR, l'istruttoria si è fondata su specifiche richieste, avvenute a mezzo di note, nonché di audizioni con i referenti dell'Amministrazione.

Costituiscono, inoltre, elementi regolamentari anche le seguenti fonti normative:

- d.d. n. 548 del 31/3/2022, decreto di approvazione della graduatoria fase 1;
- d.d. n. 3138 del 16/12/2021, rettificato con d.d. n. 3175 del 18/12/2021, avviso pubblico per presentazione Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

³ Gli *Spoke* di natura pubblica devono attivare "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al CN.

⁴ Sono soggetti beneficiari, per le attività di rispettiva competenza: lo Hub, gli *Spoke*, i soggetti affiliati e i soggetti che ricevono finanziamenti nell'ambito dei bandi a cascata.

- d.m. n. 623 del 26/5/2021, per l'istituzione del comitato scientifico (*Supervisory Board*);
- d.d. n. 1141 del 7/10/2021, linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2.

La tabella che segue rappresenta l'ultimo cronoprogramma disponibile della misura, con i relativi milestone e target⁵.

Cronoprogramma dell'attuazione		
	26-mag-21	Costituzione Supervisory Board
	07-ott-21	Linee guida Mur per le iniziative di sistema della Missione 4 - Componente 2
	18-dic-21	Predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico
	15-feb-22	Procedure di selezione: ricezione manifestazioni di interesse
	25-feb-22	Istituzione Commissione di valutazione (I fase)
	11-mar-22	Comunicazione regime di aiuti su piattaforma SANI2
Milestone	31-mar-22	M4C2-00-ITA-19 Selezione di strutture di ricerca e creazione di "leader nazionali di R<(>&<)>S" su alcune tecnologie abilitanti chiave selezionate
	31-mar-22	Pubblicazione graduatoria
	30-apr-22	Procedure di selezione: ricezione progettazioni integrali
	19-mag-22	Istituzione Commissione fase negoziale (II fase)
	17-giu-22	Valutazione proposte integrali e adozione decreti di concessione del finanziamento per n. 5 Centri nazionali
Milestone	30-giu-22	"M4C2-19 Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R<(>&<)>S sulle key enabling technologies"
Milestone	30-giu-22	M4C2-19 Presentazione documentazione per raggiungimento milestone europea
	30-ago-22	Contrattualizzazione - adozione disciplinari e sottoscrizione atti d'obbligo
	10-gen-23	Monitoraggio iniziale Mur
	05-lug-23	Monitoraggio intermedio Mur (n. 1/2023)
	12-feb-24	Monitoraggio intermedio Mur (n. 2/2023)
	23-lug-24	Monitoraggio intermedio Mur (n. 1/2024)
	28-feb-25	Monitoraggio intermedio Mur (n. 2/2024)
	31-lug-25	Monitoraggio intermedio Mur (n. 1/2025)
Milestone M4C2-9	31-dic-25	Aggiudicazione dei contratti alle strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R<(>&<)>S" su determinate key enabling technologies
	31-dic-25	Monitoraggio intermedio Mur (n. 2/2025)
	28-feb-26	Attuazione dei programmi di ricerca finanziati
	28-feb-26	Monitoraggio finale Mur
Target M4C2-00-	30-giu-26	Selezione di almeno 5 strutture di ricerca e creazione di "leader nazionali di R<(>&<)>S" su alcune tecnologie abilitanti chiave attivate

⁵ I *target* rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili: sono traguardi quantitativi da raggiungere, tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e sono misurati tramite indicatori ben specificati (es. km di ferrovie costruite, numero di studenti che hanno completato la formazione, etc.). Le *milestone* definiscono, generalmente, fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale: sono traguardi qualitativi, da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.).

2 - LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Sommario: 2.1 Lo stato di attuazione della misura aggiornato al 31 dicembre 2025 – 2.2 Indicatori di risultato – 2.3 Le dotazioni finanziarie. – 2.4 Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi. – Avanzamento finanziario dei programmi e controllo della spesa.

2.1 Lo stato di attuazione della misura, aggiornato al 31 dicembre 2025

Il Ministero ha riferito che le attività sono ormai a regime, dopo la fase di decretazione e la fase propedeutica di avvio dei 5 programmi di ricerca finanziati, sia con riguardo a quelle di gestione del Mur che con riguardo a quelle dei Soggetti attuatori ed esecutori, tenendo ben presente la necessità di rispettare i tempi e di implementare un vero e proprio metodo di amministrazione condivisa.

Il Mur rappresenta, infatti, di aver continuato nella puntuale e rigorosa attività di monitoraggio, implementata negli anni precedenti, volta a rilevare costantemente l'andamento delle varie attività, a gestire, in tempo reale, le eventuali criticità e gli scostamenti rispetto alle tempistiche e, quindi, a permettere di intervenire in tempo utile per apportare correttivi efficienti ed efficaci, nonché a stimolare lo sviluppo puntuale dell'attuazione dei 5 Centri nazionali, come pure il quotidiano accompagnamento e monitoraggio dei progetti, attraverso l'interlocazione quotidiana con i Soggetti attuatori, con specifici incontri periodici programmati settimanalmente e/o a richiesta, dedicati al singolo Programma di Ricerca, e, anche, attraverso incontri almeno mensili in plenaria con i Soggetti attuatori di tutti i Programmi di Ricerca ammessi a finanziamento.

Il Ministero afferma, parimenti, che tutti i Soggetti coinvolti si sono impegnati a rispondere a ogni sollecitazione del Mur, esercitando partecipazione attiva, sia in termini di rigore nell'avanzamento delle attività scientifiche, che in termini di corretto avanzamento delle attività di spesa.

Quanto all'avanzamento tecnico scientifico dei programmi, e connessa valutazione tecnico scientifica, questa, come ampiamente dedotto nei precedenti Rapporti, è affidata a 5 commissioni di Esperti costituite, su indicazione del CNVR, giusta d.d. n. 130 del 10/02/2022, integrate con d.d. n. 585/2024, con il compito di esaminare e valutare la documentazione attestante l'attività progettuale ed esprimere uno specifico parere.

Il controllo della spesa è affidato a Invitalia, che verifica l'ammissibilità delle spese rendicontate alla luce di quanto disposto dalla normativa applicabile, Linee Guida di rendicontazione e circolari attuative.

Le complessive attività relative a ciascun intervento hanno continuato a essere gestite utilizzando la Piattaforma *AT Work*, il sistema informativo locale utilizzato dal Mur e deputato allo scambio elettronico dei dati e alla registrazione, raccolta e trasmissione delle informazioni di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo dei

programmi finanziati già oggetto di descrizione nella precedente relazione, integrata con ulteriori funzioni necessarie al corretto monitoraggio delle attività dei programmi. Quanto al *target* M4C2-9, si rappresenta che, a seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 27 novembre 2025, che modifica la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, l'indicatore allo stesso associato è stato oggetto di modifica. Allo stato, il citato *target* sarà raggiunto con il "Completamento delle attività di ricerca dei Centri nazionali".

Con riferimento agli elementi richiesti in ordine allo stato di attuazione della misura, la Tabella n. 1 riporta, al 15 dicembre 2025, il dettaglio della spesa monitorata grazie al sistema informativo *At Work*, che i soggetti attuatori utilizzano per la gestione degli avanzamenti progettuali, il livello di spesa rendicontata al Ministero e l'ammontare di trasferimenti effettuati ai soggetti attuatori.

Tabella 1 - Spesa monitorata e rendicontata al 15 dicembre 2025

CENTRO NAZIONALE	Spesa monitorata (rendicontata e in corso di rendicontazione)	Spesa rendicontata	Trasferimenti effettuati dal MUR all'HUB
ICSC	293.686.041,00	217.325.526,46	256.598.283,20
AGRITECH	312.371.107,76	210.416.718,25	217.824.818,60
CNMS	339.837.246,05	251.035.591,62	172.834.501,40
NBFC	276.399.621,03	215.635.204,29	243.035.475,40
RNA & GENETHERAPY	293.325.503,54	215.904.113,01	191.949.360,80
Totale	1.515.619.519,38	1.110.317.153,63	1.082.242.439,32

Fonte: ReGiS

Infine, con riferimento alle scadenze progettuali, a seguito della Comunicazione della Commissione europea "*NextGenerationEU - The road to 2026*", del 4 giugno 2025, con la quale è stato indicato, come termine ultimo per il conseguimento delle *milestones* e dei *target* del PNRR, il 31 agosto 2026, il Mur ha emanato il decreto direttoriale n. 1745, del 19 novembre 2025, con cui è stato previsto che il periodo di svolgimento delle attività progettuali, nonché l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese sostenute, potranno concludersi entro il termine massimo del 30 aprile 2026, fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative e/o regolamentari, inerenti ai termini di ammissibilità del PNRR.

In ragione di tale termine, ove necessario, la durata dei progetti, fermo restando il limite del 30 aprile 2026, potrà eccedere i 36 mesi.

Di seguito (Tabella n. 2) la descrizione degli indicatori associati alla misura e le relative unità di misura, come da estrazione del sistema ReGiS.

La griglia riporta, per ciascun codice indicatore, la denominazione, l'unità di misura

adottata e il confronto tra valore programmato e valore realizzato sui progetti validati. Al riguardo, si precisa che, in merito all'indicatore T0357, il valore realizzato è pari a zero, in quanto lo stesso sarà valorizzato a conclusione delle attività progettuali e in linea con il *target* M4C2-9, che, come indicato in precedenza, prevede il completamento delle attività di ricerca dei centri nazionali al 30 giugno 2026.

Tabella 2 – Indicatori programmati

Codice indicatore	Descrizione Indicatore	Unità di misura	Totale valore programmato progetti	Valore realizzato progetti validati
T0358	n. di Centri Nazionali creati	Numero	5	5
T0357	n. di Centri Nazionali operativi e che hanno completato le attività	Numero	5	0

Fonte: ReGiS

2.2 Indicatori di risultato

Per quanto attiene agli specifici indicatori, risultano totalmente assenti gli indicatori di risultato, in contrasto con quanto suggerito nel panel di valutazione degli Esperti scientifici (v. Tabella n. 5), che sottolineavano l'importanza sia del reporting dei progressi relativi ai Bandi a cascata, sia la necessità di effettuare un monitoraggio continuo e approfondito.

In tal senso, non appare sufficiente come *feedback* il risultato della ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027; invero, risulterebbe utile accedere a una fonte documentale, certa e obiettiva, sul reale impatto delle azioni poste in essere.

Infatti, il valore dei risultati attesi dovrebbe fondarsi sulla rilevanza, utilità e originalità degli stessi rispetto allo stato dell'arte, nonché sulla capacità del progetto di generare miglioramenti tecnologici nel settore/ambito di riferimento.

Inoltre, dall'analisi dei risultati dovrebbe scaturire:

- la coerenza dell'iniziativa proposta con le finalità dichiarate nella domanda;
- la fattibilità tecnica;
- la sostenibilità economico-finanziaria;
- l'impatto del progetto;
- la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dello stesso;

- la pertinenza e la congruità delle spese e dei costi previsti dal progetto, nel rispetto dei relativi parametri, determinando il costo complessivo ammissibile.

Quest'ultimo elemento dovrebbe essere valutato con riferimento all'adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative e con particolare riguardo alla congruità e pertinenza dei costi e alla tempistica prevista.

Del resto, la stessa qualità della proposta progettuale va necessariamente valutata sulla base del grado di innovazione; tale elemento dovrebbe essere valutato con riferimento alla capacità del progetto di introdurre dei cambiamenti tecnologici radicali nei processi, ovvero di generare dei notevoli miglioramenti nei prodotti, con una graduazione del punteggio in misura crescente, a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo o nuovo prodotto.

2.3 Le dotazioni finanziarie

Le risorse finanziarie complessive a disposizione per la misura in esame ammontano a euro 1.600.000.000,00, a valere sulla Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* - del PNRR, assegnate al Mur, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, e successiva rettifica del 23 novembre 2021⁶.

Le risorse finanziarie dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi "*climate*" e "*digital*", ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII secondo i seguenti vincoli: • Vincolo "*climate*": non meno del 36% • Vincolo "*digital*": non meno del 15%. I 5 decreti di concessione del finanziamento, a fronte di una dotazione dell'Avviso, di cui al decreto direttoriale n. 3138 del 16/12/2021, pari a euro 1.600.000.000,00, impegnano fondi pari a euro 1.599.994.434,61; di questi, ha riferito il Mur, l'erogato a dicembre 2025 è pari a euro 1.082.242.439,32, ovvero il 68% a titolo di anticipo, mentre la spesa a oggi caricata e in corso di caricamento risulterebbe pari a euro 1.532.984.654,32, di cui rendicontata euro 1.171.051.863,46 (v. Tabelle n. 3 e n. 4).

⁶ Le risorse finanziarie, identificate ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII, sono finalizzate a sostenere: Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare; - Investimenti in attività di R&I connesse al digitale (compresi centri di ricerca di eccellenza, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, acquisizione di attivi fissi o immateriali per attività di R&I connesse al digitale); -Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.

Tabella 3 – Dotazioni finanziarie

Dotazione Avviso (a)	Impegni da decreti di concessione (b)	Residui (a-b)
1.600.000.000	1.599.994.434,61	5.565,39

Fonte: elaborazione Mur

Tabella 4 – Impegni da decreti di concessione

Impegni da decreti di concessione	Erogazioni	Spesa caricata al 31 dicembre 2025	di cui rendicontata
1.599.994.434,61	1.082.242.439,32	1.532.984.654,32	1.171.051.863,46

Fonte: elaborazione Mur

2.4 Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi

L'avanzamento fisico dei programmi è monitorato mediante specifiche attività: gli incontri mensili, in plenaria, e quelli settimanali, con i singoli Centri nazionali, consentono all'Ufficio di gestione di verificare l'effettivo avanzamento delle attività, che risulta, a oggi, aver scontato ritardi legati alle modifiche normative riguardanti le procedure di affidamento e, da ultimo, all'inserimento nell'elenco dei CN dell'Istat in costante crescita.

Tuttavia, occorre segnalare che con il recente aggiornamento dell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni per l'anno 2025, pubblicato in G.U. n. 227 del 30 settembre 2025, gli stessi CN non risultano più ricompresi nel predetto elenco.

Ciò invero non incide direttamente sull'avanzamento scientifico dei programmi, anche se non possono escludersi riflessi futuri sulle stesse funzioni o limiti dei CN.

Il Ministero afferma che tutti i Centri Nazionali mostrano di aver accettato la sfida dettata dagli stringenti tempi imposti dal PNRR e sempre minore risulta il differenziale negativo delle attività tra i programmi, e della relativa spesa, rispetto a quanto previsto nei cronoprogrammi delle iniziative; è, comunque, atteso un cospicuo aumento delle attività progettuali, con il definitivo esperimento delle procedure, legate ai Bandi a cascata, e all'aggiudicazione ai progetti dei relativi finanziamenti.

Quanto alla tipologia delle attività dei 5 Centri nazionali, emerge che le attività progettuali si riferiscono prevalentemente alla Ricerca Fondamentale, seguita da Ricerca Industriale e da Investimenti in Infrastrutture di Ricerca.

L'avanzamento tecnico scientifico – e connessa valutazione, affidata all'esame delle 5 commissioni, costituite giusta d.d. n. 130 del 10/02/2022, così come integrate con il d.d. n. 585/2024 – viene rilevato dagli esperti in report periodici (v. tabella n. 5)

Le Commissioni esprimono i loro esiti in schede di valutazione, che, una volta

acquisite, vengono tempestivamente e formalmente inviate dall'ufficio ai singoli soggetti Hub, per il tramite della piattaforma *AtWork*. Ove i revisori abbiano segnalato raccomandazioni e/o la necessità di integrazioni, vengono acquisiti documenti integrativi da rimettere all'esame dei valutatori. Nei casi di particolare criticità, l'ufficio convoca specifiche riunioni con i soggetti Hub, per gli approfondimenti necessari e la individuazione delle più idonee azioni correttive.

Le valutazioni positive espresse dalle suddette Commissioni hanno determinato la possibilità di procedere, fatti salvi gli esiti degli ulteriori controlli previsti dalla normativa, all'erogazione delle quote di finanziamento corrispondenti ai fabbisogni espressi dai progetti rappresentati nei relativi documenti. L'allegato, che costituisce parte integrante del decreto di concessione del finanziamento, si sostanzia nel cronoprogramma delle attività progettuali e definisce precise tempistiche di avvio e conclusione delle varie attività, target di spesa periodici e le quantificazioni del fabbisogno di erogazioni delle risorse PNRR.

In particolare, quanto all'avanzamento fisico e tecnico dei programmi (v. Tabella n. 6), si specifica quanto segue:

- il Centro Nazionale di Supercalcolo (ICSC), il cui Hub è l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), è composto da 11 Spoke ed è orientato alla realizzazione di un'infrastruttura nazionale avanzata per il supercalcolo, i big data e il calcolo quantistico, a supporto della ricerca e dell'innovazione.

I soggetti complessivamente coinvolti sono 59, di cui 37 tra enti pubblici e università e 22 enti privati.

Il Centro conta, inoltre, 55 affiliati tra università, enti pubblici e privati, imprese.

Il costo complessivo del progetto è pari a 324.330.267,69 euro, di cui 319.938.979,26 euro a valere sui fondi PNRR; la quota residua è assicurata tramite cofinanziamento dei soggetti partecipanti.

Le attività sono regolarmente avviate e procedono secondo il cronoprogramma approvato: risultano espletate 451 procedure di gara, 831 procedure di reclutamento del personale e sono stati attivati 14 bandi a cascata;

- il Centro Nazionale per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie in Agricoltura (AGRITECH), vede quale Hub, l'Università degli studi di Napoli Federico II, oltre a 9 Spoke, e promuove l'adozione di tecnologie abilitanti, per sostenere la transizione sostenibile delle filiere agroalimentari.

I soggetti complessivamente coinvolti sono 56, di cui 33 tra enti pubblici e università e 23 enti privati.

Il Centro annovera, inoltre, 56 affiliati tra università, enti pubblici e privati, imprese.

Il costo complessivo previsto per il progetto è pari a 344.271.664,32 di euro, di cui 320.070.095,50 di euro a valere sui fondi PNRR, la quota residua è assicurata tramite cofinanziamento dei soggetti partecipanti.

Le attività proseguono con continuità e regolarità di esecuzione: risultano espletate

5617 procedure di aggiudicazione, 748 procedure di reclutamento del personale, e sono stati attivati 17 bandi a cascata;

- il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (CNMS), il cui Hub è il Politecnico di Milano, è composto da 14 Spoke e ha l'obiettivo di incentivare e supportare lo sviluppo di soluzioni moderne, sostenibili e inclusive per tutto il territorio nazionale. I soggetti complessivamente coinvolti sono 86, di cui 27 tra enti pubblici e università e 59 enti privati; risultano, inoltre, 86 affiliati tra università, enti pubblici e privati, imprese.

Il costo complessivo previsto per il progetto è pari a 379.053.580,35 di euro, di cui 319.922.088,03 di euro a valere sui fondi PNRR, la quota residua è assicurata tramite cofinanziamento dei soggetti partecipanti.

Le attività risultano in corso di realizzazione: risultano espletate 2906 procedure di aggiudicazione, 623 procedure di reclutamento del personale, e risultano attivati 31 bandi a cascata;

- il Centro nazionale per il futuro della biodiversità (NBFC) ha quale Hub il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e si compone di 8 spoke. Le attività del Centro si concentrano sullo sviluppo di conoscenze e tecnologie che permettano di monitorare, preservare e valorizzare la biodiversità del Mediterraneo.

I soggetti complessivamente coinvolti sono 50, di cui 33 tra enti pubblici e università e 17 enti privati; risultano, inoltre, 48 affiliati tra università, enti pubblici e privati, imprese.

Il costo complessivo previsto per il progetto è pari a 328.217.375,39 di euro, di cui 320.026.665,79 di euro a valere sui fondi PNRR, la quota residua è assicurata tramite cofinanziamento dei soggetti partecipanti.

Le attività risultano operative e in stato di esecuzione: risultano espletate 3941 procedure di aggiudicazione, 750 procedure di reclutamento del personale, e sono stati attivati 12 bandi a cascata;

- il Centro Nazionale per lo Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA mira ad accelerare lo sviluppo di terapie geniche e farmaci a RNA, potenziando la comprensione delle malattie e promuovendo trattamenti innovativi e personalizzati. E' composto da un Hub, il Politecnico di Milano, e 10 Spoke.

I soggetti complessivamente coinvolti sono 50, di cui 32 tra enti pubblici e università e 18 enti privati; il Centro conta, inoltre, 50 affiliati tra università, enti pubblici e privati, imprese.

Il costo complessivo previsto per il progetto è pari a 326.730.044,47 di euro, di cui 320.036.606,02 a valere sui fondi PNRR, la quota residua è assicurata tramite cofinanziamento dei soggetti partecipanti.

Le attività risultano avviate e attualmente in esecuzione: risultano espletate 9313 procedure di aggiudicazione, 616 procedure di reclutamento del personale, 17 bandi a cascata attivati.

Tabella 5 - Avanzamento fisico e tecnico scientifico dei programmi

Avviso	Proposta	Titolo	Totale complessivo	Valutazione panel Esperti scientifici
CN	CN_00000013	National Centre for HPC Big Data and Quantum Compunting	84.453.277,08	Il giudizio complessivo è positivo. Si sottolinea la necessità di potenziare le competenze amministrative e il ruolo di coordinamento dell'Hub, indispensabili per gestire iniziative di tale portata finanziaria e considerando la notevole quantità di risorse coinvolte. Inoltre, si sottolinea l'importanza del reporting dei progressi relativi ai Bandi a Cascata.
	CN_00000022	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)	103.334.819,83	Il giudizio complessivo è positivo. Si raccomanda un monitoraggio continuo e approfondito sullo stato di avanzamento delle milestone con aggiornamenti regolari al panel. Inoltre, si suggerisce di valutare una riallocazione delle risorse nelle aree in cui i ritardi risultano più significativi.
	CN_00000023	Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile - CNMS)	90.212.763,98	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori suggeriscono degli accorgimenti migliorativi ad alcuni spoke. Con riferimento, in particolare alle procedure specifiche a livello di Spoke per garantire un controllo sulle attività degli affiliati sia a livello tecnico che amministrativo, pur ritenendo che la procedura funzioni in modo abbastanza efficace suggeriscono dei miglioramenti di carattere grafico nelle tabelle indicanti le misure di monitoraggio della gestione e del controllo che aiutino ad evidenziare le nuove informazioni utili alla valutazione.
	CN_00000033	National Biodiversity Future Center - (NBFC)	99.660.714,23	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori sottolineano che, considerando la complessità del programma in un breve periodo, la maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta e raccomandano di concentrarsi sull'implementazione del gateway e delle piattaforme di dati se si prevede un risultato tangibile immediato nel 2025.
	CN_00000041	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology	103.372.686,66	Il giudizio complessivo è positivo. I valutatori constatano un progresso complessivo dell'iniziativa, evidenziato anche dal potenziamento e dall'inclusione di partner industriali. Si suggerisce di prestare particolare attenzione alla promozione della ricerca collaborativa tra i diversi partner e di prestare attenzione ai ritardi sulla reportistica da parte degli Spoke.
CN Totale			481.034.261,78	

Tabella 6 – Avanzamento economico e delle attività espletate dei Centri nazionali

CENTRI NAZIONALI	HUB (Soggetto proponente)	SPOKE	OBIETTIVO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	FONDI PNRR	COFINANZIAMENTO SOGGETTI PARTECIPANTI	N.° ATTIVITA' ESPLETATE
ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing	I'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	11	Realizzazione di un'infrastruttura nazionale avanzata per il supercalcolo, i big data e il calcolo quantistico, a supporto della ricerca e dell'innovazione.	324.330.267,69	319.938.979,26	4.391.288,43	451 procedure di gara, 831 procedure di reclutamento del personale, 14 bandi a cascata
AGRITECH - National Research Centre for Agricultural Technologies	I'Università degli studi di Napoli Federico II	9	Adozione di tecnologie abilitanti per sostenere la transizione sostenibile delle filiere agroalimentari	344.271.664,32	320.070.095,50	24.201.568,82	5617 procedure di aggiudicazione, 748 procedure di reclutamento del personale, 17 bandi a cascata.
CNMS - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	Politecnico di Milano	14	Incentivare e supportare lo sviluppo di soluzioni moderne, sostenibili e inclusive per tutto il territorio nazionale	379.053.580,35	319.922.088,03	59.131.492,32	2906 procedure di aggiudicazione, 623 procedure di reclutamento del personale, 31 bandi a cascata
NBFC - Centro Nazionale per il Futuro della Biodiversità	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	8	Sviluppo di conoscenze e tecnologie al fine di monitorare, preservare e valorizzare la biodiversità del Mediterraneo	328.217.375,39	320.026.665,79	8.190.709,60	3941 procedure di aggiudicazione, 750 procedure di reclutamento del personale, 12 bandi a cascata.
RNA & GENETHERAPY - Centro Nazionale per la Terapia Genica e i Farmaci basati su Tecnologia RNA	Politecnico di Milano	10	Accelerare lo sviluppo di terapie geniche e farmaci a RNA, potenziando la comprensione delle malattie e promuovendo trattamenti innovativi e personalizzati	326.730.044,47	320.036.606,02	6.693.438,45	9313 procedure di aggiudicazione, 616 procedure di reclutamento del personale, 17 bandi a cascata
Totali				1.702.602.932,22	1.599.994.434,60	102.608.497,62	

Fonte: Elaborazione Cdc da dati Mur

2.5 Avanzamento finanziario dei programmi e controllo della spesa

I 5 decreti di concessione ai Centri Nazionali finanziati, a fronte di una dotazione dell'avviso pari a euro 1.600.000.000,00, impegnano fondi pari a euro 1.599.994.434,61. La spesa caricata al 31/12/2025 dalla piattaforma *Atwork* risulta pari a euro 1.532.984.654,32, di cui euro 1.171.051.863,46, rendicontata come da Tabelle n. 7 e n. 8. Quanto alla tipologia delle spese, si segnala che anche per l'anno 2025 la voce di costo maggiormente consistente è rappresentata dalle spese di personale; tuttavia, anche i costi indiretti risultano di elevata consistenza, attestandosi, secondo le percentuali fornite dal Mur al 6,8% circa della spesa complessiva.

Appare certamente di estrema importanza sottolineare che il Ministero, al fine di monitorare con un maggior grado possibile di certezza l'andamento della spesa e delle somme rendicontate, ha richiesto, per l'anno 2025, una previsione di estremo dettaglio mensile, distinta per voci di costo e riferita non solo al Soggetto attuatore (Hub) e ai Soggetti esecutori, bensì ai singoli aggiudicatari del Bandi a cascata, chiedendo al contempo al Soggetto attuatore uno specifico impegno al rispetto dei dati indicati, che sono già confluiti per alcuni programmi, e confluiranno nel mese di gennaio 2025 per gli altri, nella definizione del Cronoprogramma delle attività dell'ultima annualità dei programmi e nella definitiva assegnazione del budget ai soggetti esecutori. Sotto tale aspetto il Mur confida che ne possa derivare certezza amministrativa che consenta di auspicare speditezza dell'azione non solo dell'Amministrazione, ma anche dei Soggetti a qualunque titolo impegnati nei programmi.

Per i 5 Centri nazionali, il totale delle risorse bandite dagli Spoke di natura pubblica per i Bandi a Cascata ammonta a euro 1.599.994.434,60; il costo totale aggiudicato è pari a euro 1.702.602.932,22 e il relativo cofinanziamento è pari a euro 102.608.497,62. Il controllo dell'ammissibilità della spesa rispetto alla normativa vigente applicabile e secondo quanto disposto dalle Linee Guida di Rendicontazione, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo in vigore, è svolto da un'Unità di controllo indipendente rispetto al Responsabile del Procedimento, composta dai tecnici di Invitalia.

La spesa, controllata al 31/12/2025, sul rendicontato risulta pari a euro 1.171.051.863,46, con un evidente e consistente incremento rispetto ai dati al 31/12/2024, che si attestava a euro 428.077.475,76.

Tabella 7 – Spesa caricata al 31 dicembre 2025

Spesa Caricata	Altre tipologie di spese	Costi dei fabbricati	Costi dei terreni	Costi per materiali, attrezzature e licenze	Costi per servizi di consulenza specialistica	Spese di personale	Costi indiretti	Erogazione bandi a cascata	Totale spesa caricata
CN	55.425.643,26	15.243.505,33	113.004,78	589.685.557,11	115.624.978,41	573.270.483,60	85.990.644,35	97.630.837,48	1.532.984.654,32

Fonte: Elaborazione Mur.

Tabella 8 – Spesa rendicontata al 31 dicembre 2025

Spesa Rendicontata	Altre tipologie di spese	Costi dei fabbricati	Costi dei terreni	Costi per materiali, attrezzature e licenze	Costi per servizi di consulenza specialistica	Spese di personale	Costi indiretti	Erogazione bandi a cascata	Totale spesa rendicontata
CN	29.221.668,11	1.937.964,58	1.371,22	392.418.295,11	72.635.656,60	535.814.667,74	80.372.264,88	58.649.975,22	1.171.051.863,46

Fonte: Elaborazione Mur.

3 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI PROPOSTE

Sommario: 3.1 Conclusioni e raccomandazioni

3.1 Conclusioni e raccomandazioni

Al termine dell'istruttoria, l'analisi svolta consente di verificare lo stato di avanzamento della misura; risulta decisamente interessante il ruolo della piattaforma *AtWork*, rappresentando un "luogo" di gestione dei progetti e di controllo, che consente di monitorare sia l'avanzamento scientifico che la spesa.

Questa Sezione, nel riprendere le riflessioni e criticità rappresentate proprio dallo stesso Ministero, rammenta che i programmi di ricerca, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, hanno scontato un avvio incerto, attribuibile in larga misura all'eccezionalità del PNRR e alla continua necessità di adeguamento procedurale, discendente dalle esigenze sempre maggiori di contemperare la imposta velocità di attuazione, alla correttezza dell'azione amministrativa, anche per i mutamenti legislativi nelle procedure di acquisto in capo ai soggetti pubblici. In effetti, recentemente, tali mutamenti hanno determinato un consistente rallentamento delle stesse procedure, ma anche, e ben più problematico per gli effetti che ne conseguono, un rallentamento all'inserimento dei Soggetti attuatori Hub nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che l'Istat pubblica, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Invero, anche se gli stessi Soggetti attuatori erano stati poi inseriti nell'elenco ISTAT per l'anno 2024, con il recente aggiornamento dell'elenco per l'anno 2025, pubblicato in G.U. n. 227 del 30 settembre 2025, questi non vi risultano attualmente più ricompresi.

Ciò invero non presenta particolari effetti sull'avanzamento scientifico dei programmi, anche se non possono escludersi riflessi futuri sulle stesse funzioni o limiti dei CN, che se da un lato non incontreranno i vincoli propri delle pubbliche amministrazioni, nondimeno ben potrebbero sempre soggiacere agli obblighi degli organismi di diritto pubblico, sussistendone gli estremi.

Inoltre, dall'analisi effettuata dalla Sezione, continuano a residuare gli impegni finanziari non completamente rendicontati per tutti i costi sopportati, atteso che i 5 decreti di concessione ai Centri nazionali, finanziati a fronte di una dotazione dell'Avviso pari a euro 1.600.000.000,00, impegnano fondi pari a euro 1.599.994.434,61; di questi, la spesa caricata al 31/12/2025 dalla piattaforma *Atwork* risulta pari a euro 1.532.984.654,32, di cui euro 1.171.051.863,46 rendicontata.

Da tale discrasia emerge un differenziale tra spese rilevate e monitorate, ma non ancora formalmente rendicontate al Mur, e, tuttavia, come già rilevato nelle precedenti relazioni da questa Sezione, il suddetto fenomeno non pare costituire un'importante

criticità, non rilevando come irregolarità contabile, quanto piuttosto come mera discrasia temporale relativa alla rendicontazione, da vagliarsi a conclusione della misura.

Sotto il profilo della gestione dei progetti in corso d'opera, appare decisamente valido, quale strumento per parametrare la gestione dei progetti sotto i profili dell'efficacia ed efficienza, il giudizio emesso dal *Panel* di esperti tecnico-scientifici, poiché in grado di vagliare nel merito l'effettiva utilità dei progetti e, conseguenzialmente, delle spese per gli stessi impegnate.

In particolare, la presenza per ogni progetto di un *Panel* di revisori internazionali, che è lo stesso che ha seguito i progetti nella fase di valutazione *ex ante*, costituisce un'occasione per valutare i progetti, sotto un profilo meritorio, sul valido utilizzo dei fondi PNRR, anche considerando che i revisori internazionali, oltre a seguire costantemente l'avanzamento del progetto, possono fornire suggerimenti e indicazioni, svolgendo, dunque, una funzione di notevole supporto per l'Amministrazione.

Tuttavia, sarebbe opportuno un costante aggiornamento degli stessi, atteso che nemmeno risultano previsti specifici indicatori per vagliare l'efficacia e l'efficienza della misura.

In sintesi, dai controlli effettuati anche dallo stesso Mur, risulta che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura in esame concorre al soddisfacimento della *milestone* di livello europeo (M4C2-19), che prevede il finanziamento di almeno 5 Centri di Ricerca Nazionali, che, in collaborazione con Università e imprese, siano in grado di raggiungere alti livelli di capacità di ricerca e innovazione, mentre gli ulteriori obiettivi fissati nell'annualità 2025, costituiti precipuamente da monitoraggi intermedi, appaiono conseguiti, in vista del Target M4C2 - 00 da raggiungere alla fine del primo semestre del 2026.

Risulta, quindi, rispettato l'obiettivo, di cui all'indicatore T0358, sulla creazione di 5 Centri Nazionali, mentre resta fermo l'obiettivo da raggiungere nel 2026, di cui all'indicatore T0357, inerente al completamento dell'attività dei suddetti 5 Centri Nazionali, la cui attività, al momento, appare in linea con le tempistiche previste sotto il profilo finanziario, mentre sotto il profilo scientifico non è dato valutare quale sia l'avanzamento specifico, in ragione delle riserve espresse sulla carenza degli indicatori utilizzati.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

